

LA POLEMICA

Magistrati all'attacco "Riforma punitiva" Il premier che paura

LIANA MILELLA A PAGINA 11

"Riforma punitiva". Ma Renzi gela l'Anm

Magistrati imitati per il taglio delle ferie deciso d'autorità. Bocciato anche l'impianto delle nuove norme su civile e penale. Il premier tira dritto: "Brrr, che paura...". Risputa al Senato la responsabilità civile "dura" voluta dalla Lega: ipotesi fiducia

LIANA MILELLA

ROMA. Il taglio delle ferie? «Un grave insulto per il metodo usato». La prescrizione? «Un intervento debole». La riforma del civile? «Poco efficace se lasciata all'iniziativa volontaria delle parti». Il falso in bilancio? «Preoccupano le pressioni per una norma di facciata». Le intercettazioni? «Si annunciano complicazioni per acquisire i tabulari telefoni e per pubblicare le telefonate nei provvedimenti». Rivoluzionaria la riforma Orlando? «Debole». «Una delusione». «Frutto di un approccio superficiale, di diversi cedimenti e timidezze». «Un compromesso». Infine l'accusa peggiore: «Interventi di scarso respiro e norme punitive, ispirate a logiche che credevamo appartenere al passato».

Così, in due paginette che diventano pubbliche a metà mattina, scritte nella notte ma pensate da giorni, l'Anm boccia la riforma del Guardasigilli Andrea Orlando, su cui il premier Matteo Renzi ha messo la faccia. Tant'è che proprio lui, e non il ministro, replica ironico. «L'Anm? Brrrr... che paura» dice quando ormai è sera. E sfida i magistrati. «Noi andremo avanti. Certo che vado avanti. L'Anm ha fatto il primo comunicato contro il governo quando ho detto che si metteva lo stipendio massimo dei magistrati a 240mila euro». Poi caldeggia la sua riforma della responsabilità civile, su cui sta per incombere un colpo di scena della Lega. Dice: «Se un dottore sbaglia paga, se un giornalista sbaglia paga, perché un magistrato non deve pagare? Siamo riusciti a scontentare sia l'Anm che Forza Italia...».

Raccontano all'Anm che un presidente furibondo come Ro-

dolfo Maria Sabelli in queste ore non s'erama visto. Pur in ferie in America, ha seguito la riforma. E da lì sono venute le prime critiche su prescrizione e intercettazioni, su responsabilità civile e lo stesso decreto sul civile. Poi, all'improvviso, ecco Renzi che si impuntava sulle ferie dei magistrati, sia sulla riduzione dei termini feriali. Le prime tagliate da 45 a 30 giorni, i secondi portati dal 6 al 30 agosto anziché dal primo agosto al 13 settembre. Sabelli non viene consultato. Ecco perché ora parla di «un grave insulto non per l'intervento in se stesso ma per il metodo usato e per il significato che esso esprime». Inaccettabile, poi, che la riduzione si faccia per decreto, anche se entrerà in funzione dal 2015.

E Orlando? Il Guardasigilli si blinda nel silenzio. Neppure una dichiarazione. Lui, del resto, è stato protagonista in questi giorni di un duro braccio di ferro con Renzi che ha rallentato di 5 giorni l'entrata in vigore del decreto sul civile. Il premier ci voleva dentro le ferie tagliate; Orlando insisteva per aprire prima un tavolo con l'Anm. Discuterne almeno. Se non altro per evitare quello che poi puntualmente si è verificato, la collera dei giudici. Il ministro ne parla pubblicamente anche a Bologna, alla festa del Pd, ma Renzi non molla, vuole il taglio delle ferie e basta. Adesso arriva la bocciatura dell'Anm che rompe col governo e col Pd. Dice la responsabile Giustizia del Pd, la renziana Alessia Morani: «Hanno partecipato ai tavoli al ministero della Giustizia. Un intervento ingeneroso e fortemente ideologizzato». Provocatorio l'alfaniano Enrico Costa: «Strana progressione in coincidenza col taglio delle ferie. Convinzioni o convenienze?».

Quasi fosse una beffa, men-

tre viene attaccato, il governo è costretto a darsi da fare per salvare i magistrati dalla vera tegola che oggi potrebbe abbattersi su di loro. La Lega, al Senato, per la firma di Stefano Candiani, ha riproposto il famoso emendamento Pini sulla responsabilità diretta delle toghe, che è già passato alla Camera grazie al voto segreto. Se venisse approvato dopo la doppia lettura sarebbe legge. Il Carroccio può farcela, soprattutto dopo l'uscita dell'Anm, il governo pensa di blindare la maggioranza col voto di fiducia sul singolo emendamento o presentando come suo emendamento la riforma Orlando sulla responsabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RESPONSABILITÀ CIVILE

La Lega ripropone quella diretta per cui sarebbero i magistrati a pagare per i loro errori

FERIE TAGLIATE

Il decreto del governo taglia da 45 a 30 i giorni di ferie dei magistrati con sei giorni festivi di recupero da fare

FALSO IN BILANCIO

Il governo aumenta fino a 6 anni la pena, dagli attuali 2, ma l'Anm vede male le "pressioni" in atto del Mise

PRESCRIZIONE

Lo stop dei termini al primo grado viene giudicato "debole" perché non viene neppure toccata la Cirielli

